

Domande utili nelle interviste con le famiglie e i bambini⁷⁸

di

Harry G. Procter
University of Hertfordshire

Traduzione a cura di
Elisa Petteni e Laura Pomicino

Queste domande hanno preso spunto, nel corso degli anni, da una grande varietà di fonti, tra cui il lavoro del gruppo di Terapia Breve di Palo Alto, da quello di Milano, da alcuni psicologi dei Costrutti Personali come George Kelly e Tom Ravenette, nonché dalla nostra attività a Southwood House, Bridgwater e da quella di altri gruppi di terapia familiare a Somerset, Regno Unito (vedi Bibliografia).

Pensate alle domande qui elencate come a degli strumenti, un po' come le maniglie di Wittgenstein in una locomotiva (1953, paragrafo 12) - sono tutti quesiti, ma con funzioni distinte e finalità differenti. Sono costruite per raccogliere informazioni e stimolare una ricerca interna sugli argomenti e le criticità cui fanno riferimento. Inoltre facilitano l'elicitazione dei costrutti e delle polarità che i componenti della famiglia utilizzano per significare la propria realtà e che regolano le loro interazioni. Quando il terapeuta inizierà a cogliere ed esplorare i costrutti e le dimensioni di significato adottate da ciascun membro di quel dato nucleo, l'utilizzo di queste domande permetterà di acquisire molte informazioni in forma di narrazioni e riflessioni e stimolerà nuove conversazioni e approfondimenti, sia all'interno di quell'incontro sia successivamente. Questo darà inizio ad una graduale modificazione del punto di vista di tutti gli interlocutori coinvolti, che diverranno parte attiva e daranno inizio al percorso di cambiamento terapeutico.

Le sezioni numerate possono essere considerate come tappe del colloquio, ma è largamente preferibile lasciare che la conversazione fluisca naturalmente quando possibile, cogliendo l'opportunità di esplorare i contributi spontanei dei membri della famiglia così come si presentano. Detto questo, in un primo colloquio sarebbe auspicabile "toccare" i diversi argomenti, in modo da ottenere una visione sufficientemente ampia della situazione. Questo ci aiuterà a decidere quali aspetti affrontare con la famiglia rispetto alla possibilità di incontrarsi ancora e al valutare quale piano terapeutico proporre. Comprendere la loro posizione sul problema e sul trattamento aiuterà il terapeuta a formulare espressioni e spunti di riflessione in un modo che abbia maggiormente senso per la famiglia e abbia meno probabilità di generare resistenza o rifiuti.

Le prime a essere proposte sono le domande utilizzate con le famiglie in generale. A pagina 118 sono invece presentate una serie di domande con linguaggio semplificato da utilizzare con i bambini o con persone con difficoltà di comunicazione⁷⁹.

⁷⁸ La versione originale in inglese di questo testo è del 2015 ed è disponibile sul sito di Harry Procter:
https://www.academia.edu/18541459/Useful_Questions_in_interviewing_Families_and_Children_Annotated_2015

Domande utili nelle Interviste con le famiglie

1. Saluti Avete trovato facilmente il posto? Che cosa avreste fatto altrimenti?	Fornisce indicazioni utili al terapeuta rispetto al momento e al contesto che fa da cornice alla seduta
2. La vita e gli interessi dei componenti della famiglia Cosa ti piace fare? Come trascorri il tuo tempo? Quale scuola frequenti? Chi è il tuo insegnante? Com'è il tuo rapporto con il tuo insegnante? Cosa ti piace di più? In cosa sei più bravo? Cosa ti piacerebbe fare nel giro di un paio d'anni? Chi sono i tuoi migliori amici? Cosa vi piace fare insieme? Che lavoro fa tuo padre? Sei mai stato dove lavora tua madre? Che cosa gli piace fare nel tempo libero? Come vorresti utilizzare questo incontro?	Interessi, attività: ciò che rappresenta un punto di partenza naturale per il paziente per avviare uno scambio comunicativo Conoscenza dei reciproci interessi, attività e ruoli Si tratta di domande finalizzate a promuovere l'interazione fra terapeuta e paziente
3. La Famiglia Di dove sei originario? I tuoi genitori sono ancora vivi? Stanno insieme? Fra i tuoi nonni, chi è il tuo preferito? All'interno della tua famiglia, qual è la persona della quale rispetti maggiormente l'opinione? Tua madre ha fratelli o sorelle? Lei quale posizione occupa (è la più grande, la mezzana o la più piccola)? Come chiami tuo padre? Qual è la cosa più bella di tuo padre? Quanto spesso vedi tuo padre? Cosa vi piace fare insieme?	Background e cultura di appartenenza Famiglie di origine: Materna (MFO: Famiglia di Origine Materna) e Paterna (PFO: Famiglia di Origine Paterna) Quesiti finalizzati all'esplorazione dell'infanzia dei genitori Con queste domande, il terapeuta passa gradualmente dalla costruzione diadica ad esplorare una costruzione triadica
4. Soluzioni e Obiettivi Qual è il momento più felice che hai avuto nelle ultime due settimane? Quando le difficoltà sono state meno evidenti?	Sviluppata in seguito alla voce "Progressi" (sezione 10) ("Le sette domande di Kelly" - Vedi Vol. 2, Cap. 13 Sez. B8)

⁷⁹ Nel testo, le domande suggerite dall'autore vengono presentate su due colonne: nella prima vengono riportati esempi di quesiti da porre suddivisi in base alle aree che permettono di approfondire, sulla destra dei commenti esplicativi che ne chiariscano meglio le finalità.

Mi puoi indicare un momento in cui tutto ti sembrava funzionare adeguatamente? Quanto hai pianto dal nostro ultimo incontro? Supponiamo che stanotte, mentre tu dormi, accada un miracolo e che tutti i problemi di cui mi hai parlato improvvisamente scompaiano, quale sarebbe la prima cosa che noteresti diversa domattina al tuo risveglio? Come ti piacerebbe che Jim si relazionasse ai gemelli? Se lavorassimo insieme attraverso alcuni colloqui e svolgessimo una parte del percorso in modo efficace, quale immagini sarebbe a quel punto la situazione? Attraverso quali elementi potresti comprendere che una parte importante del percorso è stata compiuta? Se voi foste più uniti e più felici, che cosa vorreste fare insieme? Quale sarebbe il primo segno, il più piccolo passo che indicherebbe che si stanno facendo progressi? Come noteresti se foste più felici insieme? Quando le cose migliorano, in cosa vorreste impiegare il vostro tempo e le vostre energie?	La "domanda del miracolo" di De Shazer Approfondimento dell'aspetto relazionale Domanda centrale, infonde l'idea di successo della terapia Attraverso questo quesito il terapeuta esplora la possibilità di una proiezione nel futuro Finalizzata alla costruzione di situazioni che rappresentino l'obiettivo da perseguire Domanda "Step" della Terapia Breve del <i>Mental Research Institute</i> (MRI) Obiettivo definito visivamente, attraverso una immagine Il terapeuta cerca di favorire l'esplorazione di nuove opportunità nella risoluzione di problemi
5. Il Problema Chi si è preoccupato di più ultimamente in famiglia? E poi? E chi di meno? Di chi ti sei preoccupato di più? Di cosa direbbero che si stanno preoccupando tua mamma e tuo papà? (all'altro interlocutore/al genitore presente) Lei ha ragione? Che cosa ti dà più fastidio in questo momento? Puoi fare un esempio?	Questa domanda trae spunto dalla teoria sistemica della scuola di Milano. Ha la finalità di posizionare ciascun componente della famiglia rispetto al costrutto di "preoccupazione" Il terapeuta mira ad indagare eventuali difficoltà di altri membri della famiglia Questi quesiti vengono posti per esplorare il tema della preoccupazione e del fastidio quotidiano con la finalità di ridimensionare i termini utilizzati

Che succede? Che cosa fa lui esattamente? Puoi fare un esempio? Dove si verifica più spesso? A casa o a scuola? Quando è più stressante: la mattina, il pomeriggio, la sera, o durante i week-end? Quanto spesso è accaduto? È a volte peggio, a volte meglio? Per quanto tempo va avanti? Chi c'era? Quali altre difficoltà ci sono al momento? Quanto devi tornare indietro con la memoria per ricordare un momento in cui le cose andavano bene?	Definire il problema rispetto a tempo, luogo e contesto Questi quesiti vengono posti con l'obiettivo di costruire l'elenco delle difficoltà che la famiglia sta affrontando Domanda finalizzata all'identificazione temporale del momento in cui hanno avuto inizio le difficoltà riconosciute dal paziente
6. Soluzioni sperimentate Quando si verifica il problema tu cosa fai per cercare di migliorare le cose? Quanto bene ha funzionato? Cos'altro hai provato? Cosa pensi che lei dovrebbe fare quando i due ragazzi si scontrano? Che cosa hanno suggerito gli altri? Tua madre (marito, figlio, sorella, medico) è a conoscenza di questa situazione? Cosa ti dice lei per consigliarti? Quando tua madre cerca di far mangiare Mark ma lui rifiuta, che cosa fa tuo padre? E quando lui grida a Mark che cosa fa tua madre? Cosa farebbe lui se voi non faceste niente? Hai mai seguito in precedenza un percorso analogo a quello che stiamo facendo insieme? Quanto è stato d'aiuto?	Quesito che trae spunto dalla teoria del <i>Mental Research Institute</i> (MRI) secondo cui un problema costituisce una difficoltà e il fallimento di un tentativo di soluzione alimenta entrambi Soluzioni tentate Elenco degli altri tentativi sperimentati Quesito che origina dall'approccio sistemico della scuola di Milano Indagine all'interno dell'intera rete sociale per rilevare tentativi effettuati e consigli forniti Quesito che origina dall'approccio sistemico della scuola di Milano: esplorazione della costruzione triadica Precedente terapia: che cosa è stato suggerito? È stato utile?

7. Posizione rispetto al problema Come ti spieghi il verificarsi di questo comportamento? Cosa ne pensi di questa situazione? Qual è la tua ipotesi migliore per spiegare perché si sta verificando? Hai qualche teoria al riguardo?	Domanda che trae spunto dall'approccio del MRI e che è orientata a definire come il paziente si "posiziona" rispetto al problema
8. Costrutti familiari e relazioni Come vedi tua figlia come persona? Come ti vede la tua famiglia come persona? (Fammi tre esempi) Con chi se la prende di più, con la madre, con il nonno o il patrigno? A chi si sente più vicina? In che modo sono diversi? E in che modo si assomigliano? Come genitore, a quale dei tuoi genitori pensi di assomigliare di più? Cosa pensi che lei stesse pensando: come vede la situazione? Cosa stava vivendo lui? Chi è maggiormente turbato? Tom, James o Sharon? Dopo di lui chi viene? (All'altro:) È d'accordo con lei? Che differenza farebbe se fosse tuo padre a seguirti la maggior parte del tempo e tu vedessi tua madre durante i fine settimana? Come vedi il rapporto tra tua sorella e tua madre? Dei sei rapporti tra voi, quale coppia discute meno? Com'era la vita per te quando avevi nove anni? Come ti vedevano le persone in quel periodo? Cosa facevi quando eri turbata o ferita? Hai mai sentito parlare della vita di tuo padre quando aveva quell'età? Prima di avere questa difficoltà, come hai fatto ad andare d'accordo con tua madre? Che differenza farebbe se lei fosse un maschio, lui una femmina? Chi ha avuto maggiore influenza all'interno della tua famiglia? Se tu non avessi più il problema, in che modo cambierebbe la loro relazione? Pensi che vi sentireste più o meno vicini?	Individualità: costruzione monadica Esplorazione della propria costruzione identitaria attraverso il riconoscimento di somiglianze/differenze e vicinanza Quesiti finalizzati ad esplorare la dimensione della socialità del paziente Esplorazione del sistema emozioni, conflitto, accordo/disaccordo Quesito che si ispira alla Scuola di Milano: esplorazione delle diverse relazioni e delle differenze riconoscibili fra esse con la finalità di elaborare i costrutti relazionali Dall'<i>Adult Attachment Interview</i> (vedi Dallos, 2006). Finalità di identificarsi con la vita dei propri genitori quando erano bambini Quesiti che si ispirano alla scuola di Milano: esplorazione della funzione e dell'impatto del problema sulla relazione

A chi nella famiglia manca ancora di più Nan? E poi? Quando ti senti triste per questo, chi è la persona migliore per parlarne?	Perdita e lutto
9. Posizione in merito alla terapia Chi ti ha suggerito di rivolgerti a me? Come mai sei venuto per un aiuto in questo momento, piuttosto che prima o più tardi? Chi era il più entusiasta in merito alla tua venuta, tu, il tuo amico o il tuo medico? Hai qualche idea su ciò che dovremmo fare per sistemare le cose? Se potessi risolvere il problema senza sapere perché si è verificato, andrebbe bene lo stesso? Se potessi superare questo problema senza sapere come hai contribuito ad esso, andrebbe bene lo stesso? Se riuscissimo a trovare un modo per James di stabilirsi nella famiglia, potrebbe essere interessante per te? Ti piacerebbe fare un lavoro con me per cercare di risolvere il problema? Vorresti lavorarci sopra un po' allora? Come ti senti rispetto a come sta andando l'incontro?	Domanda ispirata al MRI: esplorazione della posizione del paziente rispetto alla terapia Quesito che si ispira all'approccio del MRI per esplorare la posizione del paziente rispetto al proprio cambiamento in relazione agli altri elementi del sistema Domanda ispirata al MRI: esplorazione della posizione del paziente rispetto alla terapia Quesito finalizzato a riconoscere la posizione sull'<i>insight</i> del paziente Quesito orientato alla costruzione del contratto terapeutico Riflessioni sulla terapia
10. Progressi Cosa ti fa dire che le cose sono migliorate? Hai idea di come sei riuscito a gestirlo? Come pensi che lei sia riuscita a sistemare la questione? Lo so che è l'ultima cosa che vorresti fare, ma come faresti a far tornare le cose alla situazione precedente a questo miglioramento? Cosa dovrebbe succedere per rendere le cose di nuovo più difficili? Vorresti che ti dessi un altro appuntamento?	(Dare tanto tempo all'esplorazione dei miglioramenti e cambiamenti, quanto se n'è dato per discutere il problema) Definizione del miglioramento <i>Agency</i> e <i>agency</i> percepita Verso la ricaduta: "La domanda <i>Insight</i>" Il progresso è sufficiente a terminare la terapia?

11. Squadra che Riflette C'è stato qualcosa che hanno detto con cui eri particolarmente d'accordo? C'è stato qualcosa che non avrebbero dovuto dire? Come ti sentivi, a cosa hai pensato, mentre stavano parlando?	Domande per elicitare risposte alla dichiarazione della squadra che riflette
12. Follow-up Puoi darmi un'idea di come è la situazione attualmente? La prima volta che sei venuto, su cosa eri maggiormente preoccupato? Adesso va meglio, peggio o è rimasto uguale? C'erano altri problemi per i quali eri preoccupato? Adesso va meglio, peggio o sono rimasti uguali? Hai seguito altre terapie per qualcuno di questi problemi? Sono emersi nuovi problemi da quando ci vediamo?	Valutazione del cambiamento e della terapia al follow-up

Domande utili nelle Interviste con i bambini

1. Saluti Ciao, tu sei Sam? Io mi chiamo Harry, è davvero un piacere conoscerti! Sembra davvero interessante quello che stai facendo: di cosa si tratta? Che cosa avete fatto oggi a scuola?	In sala d'attesa: Interessarsi alle attività dei bambini. È la fase di accoglienza prima di passare allo <i>step</i> successivo.
2. Interessi Quale è la cosa che ti piace fare più di tutto? Come passi il tuo tempo libero? Che cosa hai fatto lo scorso fine settimana? Chi è il tuo insegnante? È una persona simpatica? Cosa ti piace di più? In cosa sei particolarmente bravo? Chi sono i tuoi migliori amici? Cosa vi piace fare insieme? Sei mai stato dove lavora tua madre? Che lavoro fa tuo padre?	Quesiti finalizzati ad individuare argomenti di cui parlare e da esplorare Il terapeuta può utilizzare queste domande per esplorare le attività del paziente, a scuola e con gli amici Quesiti finalizzati a conoscere e approfondire le attività degli altri membri della famiglia
3. Famiglia Con chi vivi? Come si chiama tua sorella? Andate d'accordo? Come chiami la madre di tua madre? Vive vicino a te? Chi è il tuo nonno o nonna preferito? Tua madre ha fratelli o sorelle? Lei è la più grande, la mezzana o la piccola? Com'è essere il più grande? Quanto spesso vedi tuo padre? Cosa vi piace fare insieme?	Domande orientate ad esplorare chi sono le persone del contesto di appartenenza del/la paziente e quale tipo di relazione li lega a lui/lei Posizione nella gerarchia familiare Quesito finalizzato ad esplorare il contatto con genitori separati
4. Preoccupazioni Chi si è preoccupato di più nella tua famiglia di recente? E poi? Chi di meno? Di chi ti sei preoccupato più spesso? Di cosa direbbe di essere preoccupata tua madre? Ha ragione?	Preoccupazione e fastidio sono parole utili per esplorare la difficoltà - tutti provano questo genere di cose

Che cosa ti dà fastidio al momento? Puoi fare un esempio? Cosa succede? Dove si verifica più spesso, a casa o a scuola? Quando è peggio: la mattina, il pomeriggio, la sera, o durante il week-end? È a volte peggio, a volte meglio? Per quanto tempo va avanti? Chi è presente? Quale pensi sia il motivo per cui sta succedendo questo? C'è qualcos'altro che ti rattrista?	} Definizione del Problema Altri problemi: finalizzato a raccogliere un elenco delle difficoltà affrontate
5. Tentate Soluzioni Che cosa fai per cercare di migliorare le cose? Ha funzionato? Cos'altro hai provato? Cosa pensi che dovrebbe fare la mamma quando i due ragazzi si scontrano? Che cosa dice tuo padre? Il tuo amico conosce la situazione? Lei che cosa ti ha detto? Quando lui grida a Mark, che cosa fa la mamma? Che cosa sarebbe successo se lui non avesse fatto nulla?	Quesito basato sull'approccio del <i>Mental Health Institute</i> secondo cui un problema costituisce una difficoltà e il fallimento di un tentativo di soluzione alimenta entrambi Esplorazione delle indicazioni e dei consigli ricevuti da altre persone Quesito volto ad esplorare con il paziente il fare nulla come opzione
6. Costrutti Chi sei tu? Dimmi tre cose che meglio ti descrivono. Che tipo di persona sei? Gli altri come credi che ti descriverebbero? Dei tuoi amici, a chi piaci di più? Perché? In che modo tu e tuo fratello siete simili? In che modo siete diversi? A chi assomigli di più, a tua madre o a tuo padre? In che modo? Secondo te, in che modo posso capire che qualcuno è felice, si sente solo o è arrabbiato? Chi ti dice che sei pigro? Cosa dovrebbe fare una persona per poter essere definita pigra?	Tom Ravenette: tecnica "Chi Sei Tu" Esplorazione del costrutto identitario del paziente Domande volte ad elaborare l'Immagine di sé attraverso figure positive Esplorazione di somiglianze e differenze all'interno della famiglia del paziente Domande orientate a rilevare indicatori di emozioni differenti Attraverso questo quesito il terapeuta orienta verso una decostruzione delle attribuzioni negative

7. Relazioni Dimmi tre cose belle su tuo padre. Cosa sta vivendo lui secondo te? Chi è maggiormente turbato? Tom, James o Sharon? Sei d'accordo con lei? Sarebbe diverso se vivessi con tuo padre e vedessi tua madre il sabato? Com'è il rapporto fra tua sorella e tua madre? Quali sono le due persone che discutono meno? Com'era la vita per te quando avevi cinque anni? Hai mai sentito parlare della vita di tuo padre quando <i>lui</i> aveva 12 anni? Se questo non stesse succedendo, saresti più vicini? Chi in famiglia sente maggiormente ancora la mancanza di Nan? Chi altro? Quando sei triste, chi è la persona migliore con cui parlarne?	"Tre Cose" - Tom Ravenette Il terapeuta, attraverso queste domande, monitora le situazioni e la successione degli eventi Quesiti finalizzati ad esplorare il contatto con due genitori separati Relazioni e conflitti in famiglia Il terapeuta esplora le immagini del paziente rispetto a percorsi di sviluppo precedenti Esplorazione dei costrutti di perdita e lutto, tristezza
8. Obiettivi Quando sei stato più felice nella scorsa settimana? Raccontami di un periodo in cui le cose andavano bene. Se tu avessi tre desideri, cosa chiederesti? Se le cose cambiassero un briciolo, cosa sarebbe differente? Quando le cose andranno meglio, che cosa vorresti fare?	Quesiti orientati a costruzione e definire possibili obiettivi perseguibili per il paziente
9. Terapia Chi ha voluto che tu venissi a parlare con me? Chi era più entusiasta che tu venissi, tu o tua madre? Prima di oggi, sei stato da un altro professionista come me? Come possiamo rendere le cose migliori? Ti piacerebbe venire a parlare di nuovo con me? Come è andato secondo te questo incontro?	Esplorazione della posizione di altre figure significative per il paziente rispetto al percorso terapeutico intrapreso Quesiti finalizzati a definire il "contratto" terapeutico Riflessioni sull'incontro

10. Progresso Come è accaduto, secondo te, che la situazione è migliorata? Hai consapevolezza di come hai gestito la situazione? Cosa potrebbe far nuovamente peggiorare le cose? Cosa dovrebbe succedere perché le cose peggiorino nuovamente?	Condivisione di ciò che per il paziente rappresenta un indice di miglioramento Esplorazione del terapeuta rispetto alla consapevolezza del paziente della sua partecipazione attiva al progresso terapeutico Analisi di ciò che per il paziente potrebbe costituire una ricaduta Fattori della ricaduta
11. Valutazione La prima volta che sei venuto per che cosa eri preoccupato? Ora va meglio, peggio o è rimasto uguale?	Valutazione della terapia e cambiamento

Bibliografia

Dallos, R. (2006). *Attachment Narrative Therapy*. Maidenhead: Open University Press.

De Shazer, S. (1988). *Clues: Investigating solutions in brief therapy*. New York: Norton.

Feixas, G., Procter, H. G., & Neimeyer, G. (1993). Convergent lines of assessment: Systemic and Constructivist contributions. In G. Neimeyer (Ed.), *Casebook of Constructivist Assessment*. New York: Sage Publications.

Kelly, G. A. (1955). *The psychology of personal constructs*, Vol. 2 (2nd edition 1991). London: Routledge.

Procter, H. G. (1981). Family Construct Psychology: An Approach to Understanding and Treating Families. In S. Walrond-Skinner (Ed.), *Developments in Family Therapy*. London: Routledge and Kegan Paul.⁸⁰

Procter, H. G. (1985). A Construct Approach to Family Therapy and Systems Intervention. In E. Button (Ed.), *Personal Construct Theory and Mental Health*. Beckenham, Kent: Croom Helm.⁸¹

Procter, H. G. (2005). Techniques of Personal Construct Family Therapy. In D. Winter and L. Viney, *Personal Construct Psychology: Advances in Theory, Practice and Research*. London: Wiley.

Procter, H. G. (2007). Working with children in the context of the family. In R. Butler and D. Green, *The Child Within: Taking the young person's perspective by applying Personal Construct Theory* (2nd Edition) (pp. 190-206). Chichester: Wiley.⁸²

Procter, H. G., & Walker, G. (1989). Brief Therapy. In E. Street and W. Dryden (Eds.), *Family Therapy in Britain*. Milton Keynes: Open University Press.⁸³

Ravenette, T. (1999). Personal construct psychology and the assessment of young people. The one-off interview. In T. Ravenette, *Personal Constructs in Educational Psychology: A Practitioner's View*. London: Whurr.

Safran, J.D. (1984). Assessing the cognitive-interpersonal cycle. *Cognitive Therapy and Research*, 8(4), 333-348.

Selvini, M. P., Boscolo, L., Cecchin, G., & Prata, G. (1980). Hypothesizing-circularity-neutrality: three guidelines for the conductor of the session. *Family Process*, 19(1), 3-12.⁸⁴

Sullivan, H. S. (1953). *The Psychiatric Interview*. New York: Norton.

Tomm, K. (1987). Interventive interviewing: Part II. Reflexive questioning as a means to enable self-healing. *Family process*, 26(2), 167-183.

Tomm, K. (1988). Interventive interviewing: Part III. Intending to ask lineal, circular, strategic, or reflexive questions? *Family process*, 27(1), 1-15.

⁸⁰ Disponibile su https://www.academia.edu/552643/Family_Construct_Psychology_1981

⁸¹ Disponibile su https://www.academia.edu/540452/A_construct_approach_to_family_therapy_and_systems_intervention_1985

⁸² Disponibile su https://www.academia.edu/1810585/Working_with_children_and_young_people_in_the_context_of_the_family_2007

⁸³ Disponibile su https://www.academia.edu/3770472/Brief_Therapy_By_Harry_Procter_and_George_Walker_1988

⁸⁴ Le domande di Milano.

Watzlawick, P., Weakland, J., & Fisch, R. (1974). *Change: principles of problem formation and problem resolution*. New York: Norton.⁸⁵ [Mental Research Institute, MRI Questions].

Wittgenstein, L. (1953). *Philosophical Investigations*. Oxford: Blackwell.

Sitografia

<https://herts.academia.edu/HarryProcter>⁸⁶

⁸⁵ Domande del Mental Research Institute (MRI).

⁸⁶ Il sito web di Harry Procter.